



# DEFA

*uff. P. n. 1*

*pu. l. 1460*

LA RIVISTA DELLA QUALITÀ . ANNO VIII . N. 4 . GRUPPO III . SPEDIZIONE IN- ABBONAMENTO POSTALE , 15 APRILE 1940 - XVIII

£5



## Dea dice che...

Strana donnina, la Primavera! Gli antichi volevano farne a tutti i costi un essere sommamente poetico, che girava per i campi inghirlandata di fiori e il cui abbigliamento consisteva solo di una tunica alla greca e di classici calzari: creatura meravigliosa scaturita dalla fantasia di poeti innamorati, che passava come un leggiadra visione, diffondendo ovunque intorno a se sole e profumi. Erano ben sentimentali i nostri avi!

Chiedete ora invece ad una donna come rappresenti la Primavera. Vi risponderà certamente ch'essa è una signorina giovane e graziosa, coi capelli ossigenati, tutta dipinta e abbigliata secondo gli ultimi dettami della moda. Ma è capricciosa e bizzarra, vuol cambiarsi d'abito tutti i giorni e pretende che tutte imitino il suo esempio: una piccola tiranna insomma. Per essere sinceri, nel complesso era forse migliore l'altra. Allora il suo regno erano i volumi di versi, ora i figurini e le vetrine delle sartorie. E dovunque passa non semina più fiori ma preoccupazioni:

— Dio, che caldo, e non ho niente di leggero da mettermi!

— Mamma, io avrei bisogno di un cappellino di paglia...

E così, eccole tutte chine sopra le riviste di moda, a confabulare con la sarta, e a costituire un ipotetico, fornitissimo guardaroba, che probabilmente non attueranno mai. Ma è così bello far dei sogni, se pur la giovinetta d'oggi differisce anche nei sogni dalla romantica fanciulla ottocentesca. Non più un principe leggiadro venuto a rapire la bella innamorata, non più parole dolci d'amore e sospiri alla «Giulietta e Romeo» ora ci si sogna abbigliate del bell'abito fresco e vaporoso che abbiamo visto in una bella vetrina, oppure indossato alla diva più elegante dello schermo. Fugge inorridita la poesia e resta, padrona assoluta e dominatrice, la Moda.

Eccovi dunque gli ultimi decreti di questa meravigliosa e potente sovrana. In complesso quest'anno la sobrietà e la purezza di linea sono la nota predominante, e se pur le donne non hanno rinunciato al desiderio di brillare e di farsi notare, la loro è un'eleganza più quieta, più equilibrata, che preferisce appagare lo sguardo piuttosto che colpirlo con tinte troppo eccentriche o foggie troppo vistose.

Le gonne sono sempre corte, ma non è un gran male, purchè siano belle le gambe così audacemente scoperte; in compen-



so le giacche tendono ad allungarsi, scòle giacche di tipo classico però, perchè la primavera ha anche portato un enorme campionario di giacchettine corte e aperte a bolero, e di corpetti aderenti alla vita e chiusi con grossi bottoni.

Le camicette poi si fanno sempre più graziose: camicette vaporose guarnite di pizzi, camicette austeramente chiuse e pieghettate davanti, ma sempre chiare, giovanili. Si sa, la moda la fanno le donne, e le donne ben conoscono ciò che meglio si adatta loro.

In quanto ai tessuti, predominano le stoffe a quadrettature e gli scozzesi più o meno sfumati, mentre tra le sete il più usato è il crespò ruvido Albene, pratico soprattutto per abiti da pomeriggio.

Ed ora voltate le pagine: dal vastissimo materiale di moda primaverile, dall'ampia tavolozza di tessuti cosparsa di vivaci e smaglianti colori, Dea ha raccolto per Voi queste nuove e belle creazioni. E con non poca fatica: la Moda è un curioso essere molto difficile da trattare purtroppo, data la multiformità dei suoi aspetti, ma Dea l'ha domata per Voi. Nè sarebbe stato poco gentile da parte nostra, il cui compito è quello di procedere

passo passo con la Moda per presentarla semplice e chiara, offrirVi qui sessanta pagine piene di figurini, ridda caotica di giacchettè, abiti interi, cappellini, scarpe e soprabiti. L'abbigliamento cesserebbe per sempre di costituire la Vostra gioia, se dovesse farvi venire l'emicrania, ma diventerebbe un incubo terribile. Fortunatamente noi siamo buoni e non vogliamo saper turbati i Vostri sonni tranquilli. Della nostra paziente, attiva opera di selezione tra creazioni di tutte le Case, tra modelli di tutti i disegnatori, vedete qui il risultato: abiti scelti per ogni ora del giorno, dal mattino quando riaprite gli occhi al sole fino alla sera quando Vi coricate, per quando ricevete e per quando andate a passeggio, per le Vostre crociere e per le Vostre serate di gala. Non ci interessa se siete bionde o brune, alte oppure piccole: qui ce n'è per ogni tipo e per ogni gusto.

Ma quando Voi passerete per la città belle eleganti ed ammirate, quando attirerete sguardi maschili d'approvazione e sguardi femminili d'invidia, allora rivolgete almeno un pensiero di riconoscenza a Dea, a cui quel pensiero varrà più di qualsiasi ricompensa. N. d. R.



Col ritorno della bella stagione, anche le passeggiate attirano maggiormente. E' bello uscire col sole, ed è bello soprattutto sfoggiare i nuovi eleganti abiti. Le creazioni che qui vedete, presentano tutti i requisiti atti a farVi ammirare.

1. Abito a giacca in flanella leggera grigio scuro; mazzetti di pieghe nella sottana riuniti e raccolti in alto. La giacca ha due gruppi di pieghe laterali, fermate in vita da un'alta cintura. Si potrebbe anche realizzare in tessuto scozzese a fondo chiaro, di gran moda quest'anno. - 2. Abito a giacca color crema Romantico o verde pallido; sottana scampanata e molto ampia; giacchetta senza collo aderente. La camicetta, in piccol

# a Passeggio



bianco di puro albene, è accollata e terminante con un fiocchetto. - 3. Abito chiaro e molto giovanile; gonna scampanata e bolero molto corto con maniche ampie in alto. Sotto una camicetta che s'incrocia sul davanti, realizzata in crespo di albene a pisellini rosa Solindene. - 4. Gonna a pieghe blu scuro. Il corpetto è in indemaagliabile albene azzurro colletto aperto, due taschine in alto tagliate; cintura molto bassa in pelle o camoscio blu. - 5. Abito intero in crespo rasato di Rhodia; la gonna è resa ampia da un mazzetto di pieghe fermate in vita; maniche lunghe. Davantino bianco aperto al collo in punta e guarnito di un fiocchetto o di un fiore del medesimo tessuto. - 6. Soprabito leggero, grigio, con un piccolo colletto a uomo. Le tasche, nei cui risvolti passa la cintura di camoscio o di pelle, sono molto ampie e chiuse da un bottone.

Periodici Italiani  
1460  
ROMA

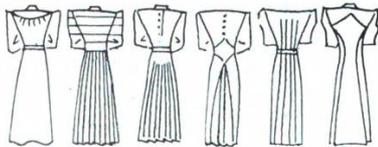




Salite, belle Signore eleganti, sull'agile e bell'apparecchio dell'Ala Littoria, che Vi trasporterà per l'azzurro del cielo, e portate al sole un po' della Vostra eleganza e della Vostra grazia.

1. Abito a giacca con gonna scampanata in tinta unita e giacchetta chiusa scozzese. Grazioso il motivo delle tasche con doppio profilino che si ripete anche al collo. Il davanti è di piccato di albene bianco. Sopra un cappotto sportivo; collo a uomo; tasche molto ampie. - 2. Altro abito a giacca pratico per viaggi. Gonna aderente in flanella blu scuro Romantrene; giacchetta in tessuto fantasia a fondo grigio chiaro. Sulle spalle una giaccona spor-

tiva a sacco, della medesima stoffa, con tasche sovrapposte. Camicetta bianca semplice in piccato di puro albene. - 3. Abito grigio ferro composto di una gonna scampanata con due pieghe davanti, e di una giacchetta attillata chiusa davanti da bottoni e con un piccolo colletto aperto. - 4. Abito intero in albene operato marrone scuro; giacca pesante sportiva in panno color castoro Romantrene. Il collo e le tasche sono profilate da una grossa cucitura che si prolunga fino al colletto. - 5. Mantello da viaggio color cammello; da uno sprone in punta sul dietro parte l'ampiezza a campana, fermata in alto dal caratteristico passaggio di un cordone in tinta.



OM L  
*si parla di Albene*

Che si stia in casa o che si passeggi per le vie frequentate del centro, soffermandosi a guardare le belle vetrine, si chiacchiera e inevitabilmente si casca nell'argomento preferito, la moda. Si parlerà degli ultimi modellini di stagione, si parlerà del taglio impeccabile del proprio sarto o di un bel tessuto albene or ora ammirato in un bel negozio elegante, ma l'argomento moda non può mai mancare. Ebbene; ora sarete soddisfatte: Dea con queste pagine Vi offre largo campo di sbizzarrirVi negli acquisti e nelle Vostre chiacchierate con le amiche.

1. Abito intero in crepella di albene di color amaranto. Il colletto è piccolo e rotondo, diritto dietro, rivoltato davanti. Notate il motivo rotondo alle spalle e alle tasche da cui partono le arricciature. Gonna scampanata. - 2. Sottana a pieghe in crespo di seta e albene blu scuro. Corpetto lavorato ai ferri a strisce alternate blu scuro e pastello. - 3. Abito intero blu Savoia realizzato in raso o in leggero crespo. Caratteristica



la cintura tubolare annodata; lo stesso motivo si ripete anche alla scollatura. Sul davanti vi sono due teli di pieghe, mentre in vita l'abito è liscio e attillato. - 4. Moderna camicetta in albene stampato bianco e azzurro pallido Solindene. Un gruppo di pieghe davanti che partono da uno sprone rotondo; maniche molto ampie; in vita un basso cinturino. - 5. Abito in tessuto verde turchese. Caratteristiche le increspature che formano guaranzioni e che si ripetono al collo, sul davanti e nella gonna. - 6. Abito primaverile in lino chiaro. E' senza collo e la scollatura in punta è chiusa da due bottoncini. Le pieghe a cannone partono da uno sprone quadrato e si aprono al fondo della gonna. - 7. Altro abito per giovinetta in albene azzurro pallido Romantrene. L'ampiezza sul davanti parte da uno sprone tagliato a punta.

Periodici Italiani  
1460  
ROMA





Anche di notte una Signora deve essere carina; anche nell'intimità della sua camera deve esplicitare una fine eleganza fatta di buon gusto. Questi modelli di vestaglie e pigiami in tessuto albene sono stati infatti scelti e studiati per Voi, tra tutto il materiale di creazione preparatoci dal nostro tecnico disegnatore.

1. Veste da camera in crespò di seta e albene rosa. Al collo e alle maniche guarnizioni pieghettate che si ripetono anche al fondo in ampia balza. La cintura, drappeggiata in vita, si annoda in un ampio fiocco. - 2. Vestaglia in crespò rasato di Rhodia. Notate le caratteristiche guarnizioni del nostro che passa e si annoda in vita e intorno al collo. - 3. Altra vestaglia in piccato di albene giallo pallido. Maniche ampie a tre quarti; gonna scampanata, attillata in vita e senza cintura. Il colletto è classico a uomo, ornato

di sottili profilini, che si ripetono anche sui fianchi e nelle maniche. 4. Osservate questo elegante pigiama, coi calsoni molto ampi in modo da simulare sottana. Il colletto è aderente e scollato in punta; al posto delle maniche una striscia di tessuto arricciato. - 5. Camicia da notte in albene bianco avorio. Scollatura rotonda senza collo chiusa da un fiocchetto e terminante con una smerlatura che si ripete anche sul davanti e nelle maniche. L'ampiezza della gonna è raccolta in un mazzetto d'arricciature in vita. - 6. Elegante camicia da notte tutta pieghettata in mussola giallo Romantrene. Le pieghe sono fermate in vita da un fiocco, e si aprono al collo e alle maniche in arricciataura. - 7. Grazioso pigiama con scollatura quadrata e ornamenti di pieghettato. E' realizzato in crespò di albene ciclamino a pollini azzurri Solindene.



## Trionfa l'Albene

In uno scintillio di luci, seguita da centinaia di sguardi puntati su di lei entra la Signora nel teatro o nella sala da ballo. Bisogna dunque brillare: la pettinatura deve essere in forma, il viso fresco, l'abito di grande linea. Le creazioni che Vi presentiamo questo mese per le Vostre serate sono appunto di gran classe.

1. Abito in pesante albene giallo pallido attillato in vita e largo in fondo. L'ampiezza si riunisce ai fianchi in mazzetti mascherati da due motivi di arricciature, di tasche. Bolero chiuso sul davanti da un fiocco in velluto nero e guarnito di fiori. - 2. Abito per sera blu turchese Romantrene attillato e senza maniche. Notate la sciarpa in tessuto albene chiaro che parte dai fianchi, s'incrocia sul davanti e scende alle spalle formando dietro mantella. - 3. Abito da sera in crepe di albene celeste o ciclamino. Le guarnizioni sono in tulle nero, che forma spalline e scende sul davanti attraverso due passanti. Pure in tulle nero, la cintura che si annoda e scende ai piedi. -





4. Abito da gran sera in taffetà rosa cangiante senza spalle e senza maniche. Sul davanti guarnizioni in velluto nero che si annodano in vita scendendo in larghe bande laterali. La gonna è molto ampia.

5. Abito da ballo in albene turchino Romantrene, rivestito di tulle ciclamino pallido. Anche sulle spalle e in fondo alla gonna tulle arricciato, con guarnizioni di fiocchetti turchini. La cintura di seta e albene turchino è rigida e alta sul davanti.